



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Via Le Corbusier, 29 - 48124- Ravenna – Codice Fiscale 80009950397
Tel. 0544 292011 – Fax. 0544 407616

COMUNICATO STAMPA

MANOVRA ECONOMICA INIQUA; NECESSITA' DI MAGGIORE UNITA' DI AZIONE

La UIL, unitamente a tutte le categorie dei lavoratori e dei pensionati, pur nella consapevolezza dell'attuale momento di difficoltà del nostro paese e quindi della necessità che ogni soggetto debba contribuire al miglioramento dell'economia e dei conti pubblici, ritiene che nella manovra presentata dal governo sia necessario rivedere l'impostazione di alcune specifiche questioni.

In particolare sul fronte fiscale non sembra che i provvedimenti attualmente in esame si muovano nella direzione auspicata, quella cioè di reperire risorse nei settori dov'è più rilevante il fenomeno dell'evasione fiscale.

Si continua poi ad utilizzare il sistema previdenziale come una sorta di "bancomat" in quanto è evidente che gli interventi in materia previdenziale presentati dal governo rispondono esclusivamente all'esigenza di fare cassa.

L'attuale sistema previdenziale non ha infatti necessità di ulteriori rivisitazioni in quanto è certificato, anche dalle istituzioni dell'Unione Europea, in equilibrio e sostenibile dal punto di vista finanziario, anche grazie agli interventi degli ultimi anni.

E' per tanto incomprensibile la stretta sui meccanismi di valutazione delle pensioni che giudichiamo inique e profondamente ingiuste che produrranno un'ulteriore erosione del potere d'acquisto di milioni di pensionati e certamente non contribuiranno al rilancio dei consumi e quindi dell'economia che tutti auspicano.

Non vi sono, sin da subito, sensibili riduzioni dei costi della politica che come abbiamo avuto occasione di dimostrare più volte sono ormai insostenibili e sottraggono risorse ai servizi pubblici, agli investimenti e allo sviluppo.

La UIL ritiene in fine che debba riprendere la contrattazione nel pubblico impiego, condizione fondamentale per il miglioramento dei servizi ai cittadini; servizi che rappresentano un valore aggiunto sia per il benessere delle collettività locali che per l'economia del paese.

Se non vi saranno correttivi, con particolare riferimento alla fiscalità, alla previdenza e alla riduzione dei costi della politica, ancora una volta il risanamento del paese sarà pagato esclusivamente dai lavoratori dipendenti e dai pensionati e nessun alibi potrà essere portato a giustificazione di tale ingiustizia.

Per queste ragioni la UIL di Ravenna auspica che si possano trovare unitariamente a CGIL e CISL le condizioni per interventi comuni a tutela di una maggiore equità sociale.

L'unità di azione e di intenti delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL sulle rilevanti questioni locali ha infatti rappresentato sino ad oggi un valore aggiunto per il confronto sindacale, la UIL oltre che organizzare presidi presso la Camera e il Senato, si farà quindi promotrice di un momento di riflessione comune sui riflessi che la manovra economica, se non corretta, produrrà anche nel nostro territorio.

Ravenna, 13.07.2011

UIL Ravenna